



Sistemi di prevenzione dei danni al bestiame domestico

# Il cane da difesa



**PER MAGGIORI INFORMAZIONI:**

**LIFE COEX**

**Istituto di Ecologia Applicata**

Via Cremona, 71 - 00161 Roma - tel. e fax: +39.06.4403315

web: [www.life/coex.net](http://www.life/coex.net) - [a.mertens@ieaitaly.org](mailto:a.mertens@ieaitaly.org)



## Il progetto LIFE-COEX

Il conflitto tra i grandi carnivori e le attività zootecniche costituisce da sempre una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di queste specie. In passato, tale conflitto e la distruzione dell'habitat naturale di questi animali hanno causato l'estinzione di alcune specie da gran parte del loro originario areale di distribuzione. Tuttavia, nel corso della storia, l'adozione di particolari metodi di prevenzione ha permesso lo svilupparsi di numerosi casi di pacifica convivenza.

Il progetto Life COEX è nato allo scopo di migliorare la coesistenza fra i grandi predatori e le attività dell'uomo, attraverso lo sviluppo, delle condizioni legali e socio-economiche necessarie per mitigare le situazioni di conflitto, in particolare con gli allevatori. Questo progetto è stato avviato nell'Ottobre del 2004 e proseguirà fino a Settembre del 2008, coinvolgendo 5 Paesi dell'Europa Meridionale (Portogallo, Spagna, Francia, Italia e Croazia) e 18 organizzazioni. Il Progetto LIFE COEX promuove la conservazione delle specie prioritarie della rete Natura 2000, e la coesistenza armonica di queste specie con il loro ambiente. Tutte le azioni del progetto sono in linea con i principi della rete Natura 2000 e il loro obiettivo è l'implementazione di questa iniziativa su larga scala e di ottenere il suo riconoscimento da parte del grande pubblico.

## Introduzione

In generale, la gravità del danno dipende dall'accessibilità del bestiame da parte dei predatori. Quando gli animali domestici sono allevati in modo estensivo, senza misure di protezione, il rischio di subire attacchi da parte dei predatori è molto elevato, specialmente per le pecore, i vitelli e i puledri di poche settimane di vita. Questo rischio è inoltre accentuato se il bestiame si trova in corrispondenza di aree boschive o cespugliose. In Italia ci sono diverse zone nelle quali il bestiame è tenuto per mesi allo stato brado senza alcun controllo e libero di sostare in qualsiasi posto. Questi sono i casi nei quali si hanno le perdite maggiori, sia per l'attacco da parte dei predatori che per semplice malattia o dispersione.



In presenza di predatori quali il lupo, l'orso o il cane, la predazione sul bestiame domestico può essere ridotta attraverso tecniche di allevamento e specifiche misure di prevenzione:

- La presenza del **pastore** può scoraggiare i predatori almeno durante il giorno. Tuttavia, ciò non sempre è possibile, anche per motivi economici.
- L'utilizzo di **cani da difesa**, come il pastore maremmano-abruzzese, può offrire un'ottima protezione anche in assenza del pastore. Infatti questo tipo di cane viene impiegato da secoli per la difesa del bestiame.
- Il ricovero in **recinzioni tradizionali** (di fil di ferro, legno o pietre) può aiutare a prevenire i movimenti incontrollati del bestiame, ma non sempre previene l'ingresso dei predatori. Per questo è più efficace l'utilizzo di **recinzioni elettrificate**.

### I NOSTRI PARTNERS



LIFE04NAT/IT/000144  
www.life-coex.net



Istituto di Ecologia  
Applicata

Via Cremona, 71 - 00161 Roma  
tel. e fax: +39.06.4403315  
web: www.ieaitaly.org  
iea@ieaitaly.org

## IL CANE DA DIFESA DEL BESTIAME DOMESTICO: UN VALIDO AIUTANTE.

### Che cos'è un cane da difesa del bestiame domestico?

Il cane da difesa del bestiame domestico è stato utilizzato da sempre dagli allevatori, per proteggere gli animali domestici dai predatori, e l'utilizzo di questi cani è parte integrante del sistema di allevamento praticato nei paesi dell'area del mediterraneo. Un buon cane da difesa è quello che sta sempre con il bestiame domestico, sia durante i quotidiani spostamenti verso le zone di pascolo, sia quando gli animali si trovano nelle zone di ricovero notturno. Il cane da difesa non interferisce con le attività del bestiame domestico ma è attento nei confronti di chi cerca di avvicinarsi agli animali e di ogni situazione strana. Il comportamento di protezione verso il bestiame domestico è il risultato di un corretto allevamento del cane ma non di un vero e proprio addestramento.

### Il cane da difesa non è un cane da conduzione

#### Il cane da difesa è:

- Molto indipendente non richiede la presenza del pastore o la sua costante supervisione.
- Generalmente è un cane di grande taglia poiché deve affrontare l'attacco anche di più lupi.
- Un cane che generalmente non raduna le pecore.
- Non morde, non insegue e non abbaia al bestiame domestico e agisce in maniera indipendente dal pastore contrariamente a quanto fa il cane da conduzione.

#### Il cane da conduzione è:

- Un cane di piccola-media taglia molto agile che obbedisce ai comandi del pastore, aiutandolo a radunare il bestiame e a spostare gli animali da una zona ad un'altra generalmente mordendo, inseguendo o abbaiano agli animali.
- Un cane che lavora seguendo gli ordini del pastore e generalmente non viene lasciato da solo con il bestiame domestico.

Questi due tipi di cani svolgono funzioni differenti e possono lavorare insieme nello stesso gregge.



## Come si confronta il cane da difesa con i predatori?

Il cane da difesa controlla l'avvicinarsi dei predatori abbaiano per avvisare il pastore e li fronteggia per allontanarli dal bestiame domestico. La sola presenza del cane da difesa può essere sufficiente a tenere lontani i predatori senza che ci sia un confronto diretto con loro.

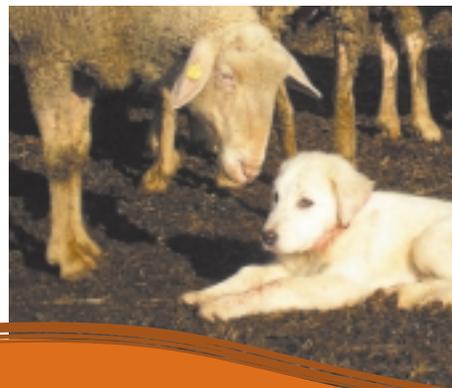
### Primi incontri con i predatori

Un cane inesperto può rispondere in maniera insicura o addirittura con paura durante il suo primo incontro con un predatore, ma negli incontri successivi riuscirà ad allontanarlo. L'esperienza è fondamentale per tutti i cani. Alcuni cani possono essere meno efficienti nella protezione del bestiame in caso di attacco da parte di altri cani rispetto ad un attacco da parte di predatori selvatici come lupi o orsi.



### Il rapporto tra il cane da difesa e il bestiame domestico

Il cane da difesa mostra comportamenti sociali verso il bestiame domestico, come leccare, annusare la testa o la regione anale degli animali; non ha comportamenti predatori ma di sottomissione. Tuttavia alcuni cani adulti possono difendere il loro cibo, o reagire all'aggressività del bestiame domestico abbaiano o più raramente mordicchiando leggermente gli animali. Le differenti specie di bestiame domestico si comportano in maniera differente rispetto ai cani, quindi è importante che anche gli animali domestici si abituino alla presenza del cane, in maniera che gli animali non siano aggressivi o spaventati dalla sua presenza. Il cane da difesa potrebbe reagire in maniera aggressiva nei confronti dei nuovi animali che vengono inseriti nel gregge, tuttavia dei semplici rimproveri sono generalmente sufficienti per controllare il cane fino a che non si abitui alla loro presenza.



## Quanti cani da difesa sono necessari per la protezione del gregge?

Il numero di cani da difesa necessario per la protezione del bestiame domestico dipende da diversi fattori; la specie e il numero di capi allevati, la densità e le specie di predatori presenti, l'intensità della predazione, le caratteristiche ambientali delle aree di pascolo, e il sistema di allevamento. Nei pascoli aperti e pianeggianti sono generalmente necessari meno cani rispetto ai pascoli con aree cespugliate e boscate. Le greggi più numerose o quelle in cui gli animali tendono a stare più dispersi necessitano di un numero maggiore di cani da difesa. Per le greggi di medie dimensioni (150-200 animali) è opportuno avere 2 o più cani da difesa, poiché i cani si sentono più sicuri e svolgono funzioni differenti nella protezione degli animali domestici. E' preferibile iniziare con un solo cane da difesa, e introdurne un altro solo dopo che il primo si sia bene inserito nel gregge, in modo tale che possa diventare un "modello" per il cane più giovane. Allevare più cuccioli contemporaneamente può favorire un comportamento di gioco tra i cani che può anche determinare il ferimento degli animali domestici più giovani. Avere molti cani da difesa adulti può favorire un comportamento di "vagabondaggio" oppure l'aggressività nei confronti delle persone.



## Qual è il segreto per avere un cane da difesa efficiente?

Per avere un cane da difesa efficiente sono fondamentali due cose:

- Scegliere un cane di razza;
- Allevarlo in maniera corretta

Scegliendo un cane di una razza appropriata si aumenta la probabilità che il cane si comporterà in maniera adeguata e quindi sarà efficiente nella protezione del bestiame. Il cane stabilisce un legame sociale con gli animali domestici e li protegge perché li considera la sua famiglia. Un corretto allevamento del cane è essen-



ziale affinché possa diventare un buon cane da difesa. Allevare un cane da difesa richiede tempo e impegno finché il cane non è pronto per difendere il gregge. Il comportamento differisce a seconda del cane e alcuni individui sono migliori di altri.

### Come scegliere un cane da difesa?

Per aumentare le probabilità di avere un cane da difesa dobbiamo per prima cosa selezionare bene i genitori. Questi preferibilmente dovrebbero essere cani da lavoro di modo che sia possibile valutare la loro efficienza. I cani devono essere in buone condizioni di salute, di buona struttura fisica e senza problemi ereditari, come la displasia dell'anca. Nel scegliere un cucciolo bisogna prendere un animale in salute, ben sviluppato, senza difetti, e con un carattere che non sia né troppo timido, né troppo vivace, ma che sembri sicuro e attento.

### È preferibile scegliere un maschio o una femmina?

Non sembra che ci sia differenza nell'efficienza dei maschi e delle femmine. Quindi la scelta del sesso del cucciolo è legata alla preferenza personale dell'allevatore. Comunque prima di scegliere, è opportuno considerare il sesso degli altri cani già presenti nel gregge per evitare futuri problemi.

## Le razze dei cani da difesa

In Europa esistono diverse razze di cani da difesa, ma non sembra che ci siano differenze sostanziali nella loro efficacia per la difesa delle greggi. In Italia la razza di cane utilizzata per la difesa del bestiame domestico è il pastore maremmano-abruzzese. Negli ultimi anni sono in corso tentativi di distinguere un'altra razza di cane tipica dell'area abruzzese, che però non ha ancora ottenuto un riconoscimento ufficiale da parte dell'ENCI. Il pastore maremmano-abruzzese è un cane di grande taglia caratterizzato da una corporatura robusta e dal pelo intermente bianco.



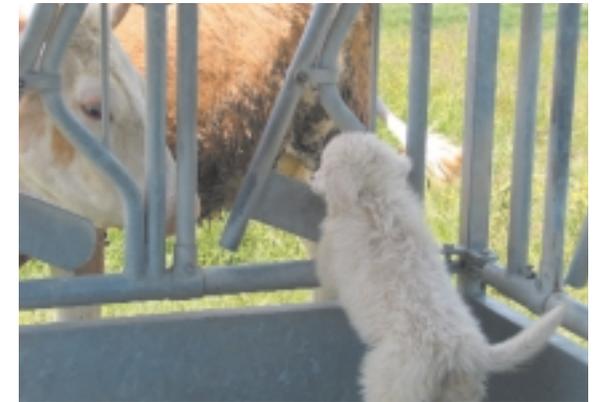
## Come allevare un cane da difesa del bestiame domestico

Subito dopo lo svezzamento (2 mesi) il cucciolo deve essere messo insieme agli animali domestici e rimanere sempre con loro evitando contatti inutili con le persone (specialmente i bambini) o con altri cani. Il cucciolo deve essere allevato in mezzo al bestiame domestico in un recinto dal quale non possa scappare. In tale recinto deve esserci uno scompartimento dove il cucciolo possa rifugiarsi ma dove possa mante-



tere un contatto visivo con il bestiame (es. assi di legno). In questo scompartimento bisogna mettere il cibo per il cane. L'acqua è preferibile tenerla in uno spazio comune in modo da favorire il contatto tra il cucciolo e il bestiame.

Questo periodo iniziale di socializzazione è fondamentale per sviluppare il legame tra il cane e il bestiame domestico necessario affinché il cane sia sempre con gli animali domestici durante il pascolo e li protegga in caso di attacco di un predatore. Dopo il periodo di socializzazione, non inferiore ai 15-30 giorni, il cucciolo può iniziare a seguire gli animali domestici al pascolo. Prima che il cucciolo inizi ad accompagnare il gregge in quelle aree dove la frequenza degli attacchi dei predatori è elevata, è preferibile che abbia raggiunto un certo livello di maturità fisica (es. 6-8 mesi) di modo che sia in grado di difendersi.



## Sviluppo del cane

Durante la crescita il cane attraversa una serie di cambiamenti comportamentali.

- Il cane giovane, specialmente tra i 5-10 mesi d'età può mostrare un comportamento eccessivamente vivace. Durante il gioco il cucciolo può inseguire gli animali domestici e mordere le orecchie degli animali più giovani; questo comportamento deve essere strettamente controllato in modo da correggerlo e da non consentire che diventi un problema veramente grave. In ogni modo il gioco tra il cane e gli animali domestici deve essere tollerato perché favorisce il loro legame.
- Non bisogna aspettarsi che un cane giovane abbia lo stesso comportamento di un cane adulto ed esperto.
- Un cane da difesa raggiunge la piena maturità tra i 1 e 2 anni di età e solo allora è possibile stabilire se sia un buon cane da difesa. Tuttavia è possibile capire la futura efficacia di un cane da difesa già in età più giovane.



### Quale rapporto il cane deve avere con le persone?

Il tipo e l'intensità del contatto che un cane da difesa del bestiame domestico deve avere con le persone dipende dal carattere del cane. Nei cuccioli timidi e dal carattere schivo bisogna aumentare il grado di contatto con le persone. Uno scarso contatto umano può sviluppare nel cucciolo un'eccessiva timidezza o paura delle persone che, può diventare un problema quando, ad esempio, si voglia manipolare il cane per esami veterinari. Inoltre, un cane scarsamente abituato all'uomo crescendo può diventare più aggressivo nei confronti delle persone. D'altronde bisogna tenere presente che un contatto troppo stretto con le persone diminuirà il legame tra il cane e il bestiame domestico e potrebbe determinare l'abbandono del gregge da parte del cane per ricercare la compagnia dell'uomo.

### I cani devono essere sottoposti ad un addestramento specifico?

Un vero e proprio addestramento non è necessario e può essere controproducente perché potrebbe determinare un legame con l'uomo troppo forte. In ogni caso è importante che il cane capisca cosa vuole dire "NO" e si fermi qualunque cosa stia facendo quando il comando viene impartito. E' anche importante che il cane impari a venire quando viene chiamato, così che sia più facile prenderlo, quando ad esempio deve essere sottoposto a specifiche cure veterinarie.

### Ci sono particolari accorgimenti quando i cani sono tenuti in pascoli recintati?

I cani che sono tenuti con il bestiame domestico in pascoli recintati devono essere controllati una volta al giorno per vedere se si comportano correttamente e se rimangono insieme al bestiame domestico. Queste visite quotidiane sono anche l'occasione per controllare lo stato di salute del cane e del bestiame. Nel caso in cui il cane venga alimentato attraverso distributori automatici di cibo, è consigliabile costruirvi intorno una barriera per evitare che il bestiame possa mangiare il cibo del cane. Inoltre una cuccia riparata deve essere messa a disposizione del cane nel caso di pascoli aperti. Questo può essere importante perché alcuni cani considerano la propria cuccia e l'area circostante come il proprio territorio.

### Come correggere i comportamenti sbagliati?

E' difficile fare delle generalizzazioni su come un cane risponderà alle nuove esperienze. Ciascuna situazione deve essere valutata dal proprietario del cane e affrontata correttamente. In caso di comportamenti indesiderati è opportuno dare una risposta immediata per prevenire che tali comportamenti si rafforzino. In molti casi può essere sufficiente urlare al cane, chiamando il suo nome o dicendogli "NO" oppure tirargli qualcosa vicino (senza colpirlo) per distrarlo da quello che stava facendo e fermare il suo comportamento. Bisogna fare attenzione che anche i cani che si sono sempre comportati bene possono qualche volta commettere degli sbagli.



### **Gioco eccessivo**

Quando un cucciolo insegue continuamente il bestiame domestico o è aggressivo con gli animali è importante prendere subito dei provvedimenti. Scuotere il cucciolo per la collottola e dirgli “NO” può essere un rimprovero sufficiente. La tendenza a giocare eccessivamente con il bestiame domestico può essere controllata mettendo il cucciolo con animali domestici adulti perché questi non sopportano molto la tendenza a giocare del cucciolo. Un'altra soluzione è separare temporaneamente il cucciolo dal bestiame domestico chiudendolo in un recinto. Per capire se questo tipo di comportamento è finito, il cucciolo deve essere liberato in mezzo al bestiame domestico sotto la supervisione dell'allevatore.



### **La prima stagione dei parti**

La curiosità e il tipico comportamento di gioco del cucciolo o del cane immaturo possono essere negativi per il bestiame appena nato, per questo un'attenzione particolare deve essere riposta durante la stagione dei parti. Se si verificano dei problemi il cane deve essere allontanato e tenuto con gli animali che non stanno partorendo.

### **Il cane insegue gli animali selvatici**

Alcuni cani possono inseguire gli animali selvatici (es. lepri, caprioli, cervi). Questo comportamento deve essere corretto se l'inseguimento si protrae per lunghe distanze, sia perché è illegale, sia perché il cane si allontana dal bestiame domestico. Il cane deve essere prontamente richiamato, sgridato, e riportato in mezzo al bestiame domestico.

### **Aggressività verso animali domestici che non fanno parte del gregge e verso le persone**

Alcuni cani possono allontanare o essere più aggressivi verso il bestiame domestico che non fa parte del loro gregge, o nei confronti delle persone che si avvicinano al gregge stesso. Questo comportamento deve essere immediatamente fermato richiamando il cane e se necessario sgridandolo. In situazioni che possono predisporre a questo comportamento, come l'attraversamento di un paese, i cani devono essere tenuti vicino al pastore, legandoli al guinzaglio o se necessario mettendogli la museruola.

### **Il cane si allontana dal bestiame domestico**

Se la socializzazione tra il cane e gli animali domestici avviene correttamente il cane preferirà restare sempre vicino a loro. Quando il cane si trova al pascolo può esplorare l'area circostante ma deve ritornare subito dal bestiame domestico. Se questo non avviene il cane



deve essere richiamato e riportato con gli animali domestici. Un comando appropriato (“Stai” o “Vai dalle pecore”) può essere dato al cane quando viene lasciato al pascolo o mandato dal gregge. Questo processo deve essere ripetuto tutte le volte che si renda necessario. Se non funziona il cane può essere legato, nell'area del pascolo, vicino al bestiame domestico (con l'acqua e il cibo sufficiente) per un certo periodo. In alcuni casi la sterilizzazione del cane può essere una soluzione perché riduce la tendenza a vagabondare nei maschi e probabilmente anche nelle femmine. Anche i cani da difesa sterilizzati rimangono efficaci nella protezione del bestiame domestico come quelli che non lo sono.

### **Come acquistare un cane da difesa?**

La maniera migliore per acquistare un cane da difesa è rivolgersi ad un allevatore di cani che li utilizza per la protezione del bestiame domestico. In questo caso è possibile acquistare i cuccioli dei suoi cani e rivolgersi a lui per qualsiasi consiglio nell'allevamento del cane.

## Altri sistemi di prevenzione: la recinzione elettrificata

### Perché usare una recinzione elettrificata?

La recinzione elettrificata rappresenta una valida soluzione per il controllo degli animali e per la gestione efficace dei pascoli. Può inoltre essere un efficace mezzo di protezione contro l'attacco da parte di animali selvatici e domestici quali cani, lupi, orsi e cinghiali.

L'utilizzo di una recinzione elettrificata può essere vantaggioso per ogni tipo di allevamento e di coltura. I vantaggi principali sono i seguenti:

- E' molto semplice da montare, in tempi nettamente inferiori a quelli necessari per il montaggio di una recinzione convenzionale (di legno, ferro o fil di ferro)
- Si può usare in posti isolati e lontani da strade e centri abitati
- Previene la dispersione incontrollata del bestiame
- Si può alimentare mediante una semplice batteria da 12V (batteria da macchina) che può essere facilmente ricaricata
- Si può abbinare all'utilizzo di pannelli solari qualora non ci sia la possibilità di accesso a una fonte di elettricità

### Che tipologia di recinzioni elettrificate esistono?

Esistono due tipologie principali di recinzioni elettrificate:

#### 1. Recinzioni fisse

Sono adatte per aree di grandi o piccole superfici che si vogliono recintare per periodi prolungati. Per le recinzioni fisse si utilizzano di norma pali di legno e fili di metallo conduttore. Un tale sistema è più resistente rispetto al sistema mobile, ma richiede più tempo e più lavoro per essere montato.

#### 2. Recinzioni mobili

Le recinzioni mobili si utilizzano qualora il bestiame debba essere spostato frequentemente. Sono estremamente semplici e veloci da montare e da smontare e sono particolarmente adatte per allevamenti in zone isolate.

In queste recinzioni il conduttore può essere:

- Un numero variabile di cavi o bande, il cui uso è facilitato se sono montati su degli appositi rocchetti. Queste recinzioni a fili possono raggiungere altezze fino a 160 cm e la distanza tra i paletti può essere modulata in modo da seguire la morfologia del terreno.
- Una rete fatta di filo flessibile, generalmente disponibile in moduli da 50 metri. Queste recinzioni sono più semplici e veloci da installare ma sono più costose e raggiungono di norma un'altezza massima di 105 cm.

### Che tipo di recinzione usare?

Per il **controllo del bestiame domestico** sono adatte tutte le tipologie di recinzioni elettrificate.

Per limitare i danni causati da **cinghiali** si usano recinzioni fisse, impiegando cavi di metallo conduttore (acciaio, rame, alluminio). E' raccomandabile usare 3 o 4 cavi per un'altezza della recinzione non superiore a 80 cm. Il cavo più basso deve essere ad un'altezza di circa 30-35 cm da terra.

Per prevenire l'attacco da parte di **predatori** (orsi, lupi, cani) sono adatte le recinzioni fisse ma anche quelle mobili, purché siano installate in modo adeguato secondo le specifiche esigenze. Una recinzione di questo tipo dovrebbe avere almeno quattro o cinque conduttori e un'altezza minima di 120 cm, preferibilmente 150 cm.

Fig. Componenti di una recinzione elettrificata mobile a maglie

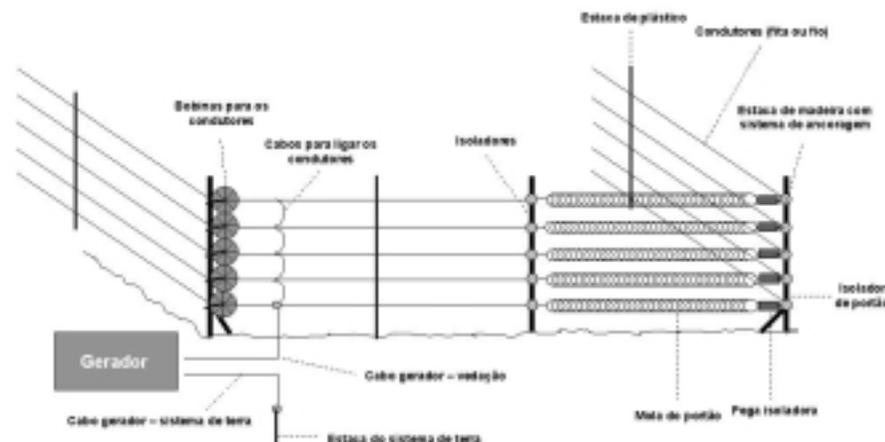
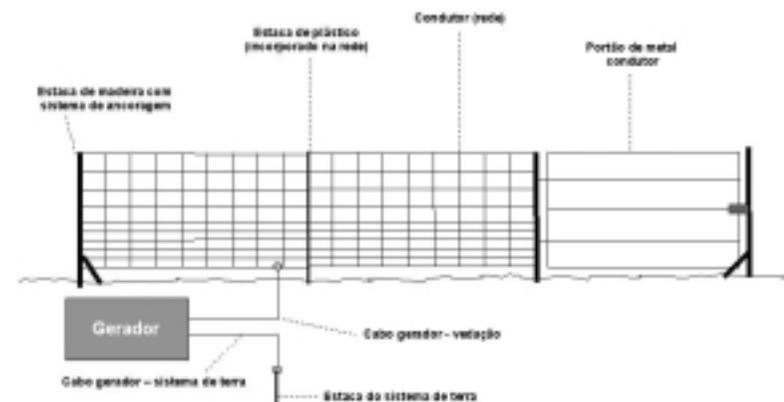


Fig. Componenti di una recinzione elettrificata mobile a bande o cavi